

## BREVI

**Nonostante la bassa** domanda elettrica e la generale tendenza al ribasso dei prezzi delle principali borse europee, il prezzo di acquisto dell'energia nella borsa elettrica ha registrato un aumento del 4,5% rispetto al 2011, portandosi a 75,48 euro/MWh, livello comunque inferiore a quello del 2008 (86,99 euro/MWh), ultimo anno prima della crisi economica. I prezzi di vendita delle zone insulari, riporta la newsletter del Gme, sono ancora risultati significativamente più elevati rispetto alle zone continentali, con uno spread tra Sicilia e Sud stabile attorno ai 25 euro/MWh. Infine, il 2012 ha definitivamente consolidato la crescita dei volumi del Mercato a Termine dell'energia elettrica dove l'Annuale 2013 baseload ha chiuso il periodo di trading a 70,30 euro/MWh. La newsletter apre con un intervento di Emanuele Vendramin del Rie che traccia un bilancio della situazione europea e italiana alla chiusura del periodo di riferimento del Protocollo di Kyoto.

